



IN DIALOGO CON DIO ... Lo accolse nella sua casa

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Abbiamo cura di creare il clima adatto per l'ascolto della Parola di Dio: il silenzio delle fonti sonore, una posizione che aiuti la meditazione, il tempo di raccogliere i pensieri per offrire al Signore l'accoglienza più ampia possibile.

Saluto liturgico e presenza del Signore

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti:

Amen

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:

«Ecco, sto alla porta e busso - dice il Signore.

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20).

Apriamogli la porta del cuore, per crescere nella familiarità con lui!

Osserviamo qualche istante di silenzio.

Quindi i presenti, a turno e con libertà possono dire, dal salmo 83(84):

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Guida

Preghiamo.

Vieni a visitarci, Signore Gesù.

Entra gradito ospite nella nostra vita,
perché solo con te,
Figlio unigenito del Padre,
la nostra vita è accolta
nella familiarità con Dio.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

ASCOLTO

Uno dei presenti legge il brano biblico proposto.

Ascoltiamo la parola di Dio, dal vangelo secondo Marco (Mc 5,21-24.35-43)

²¹Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

³⁵Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della bambina e le disse: «*Talità kum*», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». ⁴²E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Qualche tempo di silenzio permetterà di rileggere il brano, di far emergere domande, di suscitare desideri da proporre al Signore nella preghiera.

Commento

Alcune linee di commento possono aiutarci a condividere insieme il brano biblico. Uno dei presenti può leggerle, con calma, lasciando qualche spazio tra l'una e l'altro.

- La folla attende Gesù; fra tutti si distingue un uomo, un papà il cui nome è Giàiro, che significa “Dio irradia”, il quale ha una supplica da rivolgere a Gesù; si tratta di vita o di morte: “La mia figlioletta sta morendo, vieni a imporre la mani, perché sia salvata e viva”.
- Insiste tanto che Gesù va con lui, ma ecco la prova della fede per questo papà: il Salvatore sta andando con lui nella sua casa e dalla sua casa arrivano con la terribile notizia: “Tua figlia è morta”. Gesù gli dice: “Non temere, soltanto abbi fede!”, come dire: Non dubitare, ricordati del motivo per cui mi hai tanto supplicato.
- Gesù entra nella casa e fa intimità e serenità; in questa intimità della famiglia con Gesù e i suoi, il Salvatore, presa per mano la bambina, dice: “Fanciulla, io ti dico: alzati!”, risorgi!
- Ed ora può mangiare; ed ora si può fare comunione.

Spunti di riflessione

Anche questi spunti possono essere proposti ad alta voce da uno dei presenti, sempre senza fretta ma anzi garantendo un po' di tempo tra una proposta e l'altra.

- Possiamo imparare a pregare da questo uomo che pur essendo capo della sinagoga si getta ai piedi di Gesù, riconoscendolo Capo della vita, e lo supplica con insistenza: "Vieni!". Gesù, accogliendo l'invito, ci dona la certezza della sua presenza con noi.
- Gesù chiede a Giairo una fede matura, capace di fidarsi di lui nonostante l'evidenza.
- Giunti nella casa, Gesù vede trambusto, gente che piange e urla forte. La parola di Gesù cosa provoca? Discernimento? Dove c'è confusione non può esserci verità.
- I gesti e le parole che Gesù rivolge alla fanciulla, cosa suscitano in noi? Con quale tonalità percepiamo le sue parole e con quale intensità percepiamo i suoi gesti?
- Riusciamo a vedere le meraviglie che Dio compie per noi, per la nostra famiglia e le viviamo con stupore tanto da poterle condividere con altri come il pane?

Condivisione

Con assoluta libertà, senza giudizio e senza replicare gli uni agli altri, chi vuole può condividere quello che la Parola di Dio ha suscitato nel suo cuore: domande, ringraziamenti, inquietudini, consolazioni, sollievi... Non abbiamo paura del silenzio, per cui, dovessero esserci delle pause, lasciamo che il Signore agisca.

PREGHIERA

Rispondiamo al Signore con le parole ispirate dei salmi, per lodarlo, benedirlo, ringraziarlo. Ci aiuta il salmo 27 (26), 1.7-9.13-14.

¹ Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

⁷ Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

⁸ Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.

⁹ Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

¹³ Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴ Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Supplica

Terminata la preghiera del salmo, i presenti che lo desiderano possono esprimere suppliche e preghiere, da condividere insieme. Diciamo ad ogni preghiera:

Ascoltati, o Signore.

Raccogliamo le preghiere di tutti con le parole che ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro.

CONCLUSIONE

I presenti si congedano dal Signore e dalla preghiera, sapendo di conservarlo nel cuore per la potenza della sua Parola. Benediciamo Dio e riceviamo la sua benedizione.

Guida:

Benedetto sei tu, o Padre, che ci hai rivelato il tuo amore del tuo Figlio Gesù.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo, che rivolgi a noi la tua parola e illumini i nostri cuori.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Benedetto sei tu, Spirito Santo, che ci liberi dalle fatiche e dalle oppressioni, e dai senso al nostro impegno.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti:

Amen.

Illuminati dalla Parola del Signore, ci mettiamo a servizio con impegno, secondo il Regno di Dio, praticando l'esercizio profetico dell'ospitalità.